

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 dicembre 2024, n. 822  
**ID 6836 - Lavori di scavo e opere civili finalizzate allo sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di GRAVINA IN PUGLIA. Proponente Open Fiber S.p.A. – Tramite Conferenza di Servizi indetta da SUAP di Gravina in Puglia pratica n.09320630966- 03102023-1131 - SUAP 9590 - 09320630966 - Procedura Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 della L.r. 26/2022;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";

**VISTA** la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026*";

**VISTA** la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*"

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

**VISTA** la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell’incarico di elevata qualificazione “Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera” al dott. Vincenzo Moretti;

**VISTA** la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- il Decreto 10 luglio 2015.per la Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. (15A05677), pubblicato su gazzettaufficiale.it, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 10 luglio 2015, p. 40;
- il decreto dal Presidente della Repubblica il 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

**PREMESSO** che:

1. Il Progetto “ Lavori di scavo e opere civili finalizzate allo sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di Gravina in Puglia”, proposto dalla Società Open Fiber, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonchè della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota prot. 26064 del 28.06.2024, il Comune di Gravina in Puglia ha comunicato la ripresa del procedimento in oggetto, indicando Conferenza di Servizi e riavviandone i termini. In data 01.10.2024 il Suap del predetto Comune comunicava a sua volta la ripresa del procedimento, fornendo la formale istanza di avvio della Società Open Fiber della procedura di VINCA fase I “screening” per l’intervento in oggetto, allegando la documentazione utile allo stesso avvio;
3. Con nota prot. n. 0532482 del 30/10/2024, questo Servizio procedeva all’avvio della procedura richiesta,

chiedendo all'Ente gestore del Parco dell'Alta Murgia il cosiddetto "sentito";

4. A meno di tale parere, risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'area d'intervento è ubicata nel territorio di Gioia del Colle (BA), per lo più nel centro abitato.

Il progetto concerne le seguenti attività:

- Scavi per la posa delle infrastrutture interrato;
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
- Posa di armadi ottici (CNO);
- Posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE);
- Posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistenti o di nuova realizzazione oppure in facciata;
- Posa di minicavi ottici in cavidotti interrati esistenti.

Nell'ottica di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera a realizzarsi, è stato previsto il riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti, anche nel rispetto della specifica tecnica del Committente, delle prescrizioni impartite dagli enti interessati dai lavori e delle normative di riferimento vigenti in materia. La profondità e le dimensioni degli scavi per la posa dei cavi e per i pozzetti d'ispezione varieranno in funzione della tipologia stradale sulla quale si dovrà operare, così come stabilito da norma tecnica Infratel ed in base alle prescrizioni degli Enti.

Di seguito vengono descritte le tecniche di scavo che saranno adottate per la posa delle infrastrutture e le dimensioni massime previste:

**MICROTRINCEA** - Lo scavo in microtrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza massima 2,5 cm, ed una profondità fino a 0,31 m con estradosso nominale di 0,20 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita una indagine georadar, per verificare la presenza di sottoservizi. La profondità di scavo può variare in funzione della presenza dei sottoservizi.

Gli scavi saranno riempiti con malta elastica bituminosa.

**MINITRINCEA** - Lo scavo in minitrincea (a basso impatto ambientale) sarà realizzato con macchina dotata di fresa a disco e avrà una larghezza massima 0,12 m ed una profondità fino a 0,50 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita un'indagine georadar per verificare la presenza di sottoservizi, i quali potranno influire sulla profondità di scavo. Gli scavi saranno riempiti e risanati; i ripristini stradali saranno effettuati a regola d'arte e in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs 33/2016, con spessore del tappetino d'usura pari a cm 3.

**TRINCEA TRADIZIONALE** - La trincea tradizionale consiste in uno scavo realizzato a cielo aperto, di larghezza massima pari a 0,40 m. Nel caso di posizionamento dell'infrastruttura digitale al di sotto della piattaforma stradale, sarà garantito un ricoprimento minimo di almeno m 1,00 dall'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura stessa. Il rinterro dello scavo sarà realizzato con materiale idoneo, nel rispetto della norma tecnica di realizzazione di Infratel Italia, e comunque garantendo il rifacimento della struttura preesistente, con ripristino del manto d'usura pari a cm 3. In caso di trincea su sterrato il rinterro sarà, invece, realizzato con materiale di riporto. Gli scavi saranno riempiti e risanati adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale secondo le indicazioni previste dal Decreto Scavi del 01/10/2013. In particolare, all'interno di centri urbani, dove è previsto il disfacimento di pavimentazione di cubetti di porfido, selciato posti su sabbia o malta e basoli, la sezione di scavo prevista è di cm 40x40 con riempimenti in CLS.

**PERFORAZIONE NO-DIG** - La PERFORAZIONE TELEGUIDATA, O NO-DIG, grazie all'uso di una radiosonda montata sulla punta di perforazione, permette la posa in opera di tubazioni e cavi interrati senza ricorrere agli scavi a cielo aperto, evitando la manomissione della superfici di calpestio pregiate, eliminando in tale modo pesanti e negativi impatti sull'ambiente costruito, per esempio delle aree di particolare pregio storico-architettonico o in caso di attraversamenti di infrastrutture quali ferrovie o grandi arterie stradali.

È necessario verificare la presenza di altre condutture intersecanti il percorso di posa;

a tale scopo l'intervento di perforazione teleguidata sarà da un rilevamento Georadar dell'intera tratta. Va considerata la necessità di posizionare il macchinario nelle immediate vicinanze di uno dei due estremi della tratta: la talpa occupa circa 2 x 5 metri di superficie, e va posata su terraferma.

Per l'ingresso e l'uscita della punta perforatrice sarà necessario procedere alla apertura di buche di servizio di idonee dimensioni.

**POSA DI MINICAVI OTTICI AEREI SU CAVIDOTTI ESISTENTI** Il progetto prevede, quando possibile, la posa di cavi ottici dielettrici su cavidotti aerei già esistenti. In generale, si utilizzeranno cavi in fibra ottica autoportanti, fino ad un massimo di 4 distanziati di 15 cm tra loro, collocati al di sotto dei cavi esistenti ad una distanza compresa tra 30 e 140 cm (in caso di cavidotti aerei di media tensione). Le modalità di posa potrebbero variare a seconda della tipologia di infrastruttura, delle richieste/prescrizioni dell'ente proprietario e dei contesti ambientali. In casi particolari uno dei cavi autoportanti potrà essere sostituito con una fune in kevlar equipaggiata con un massimo di 5 minicavi fissati mediante fascette plastiche. La guaina esterna sarà in polietilene grigio con colorazione RAL 7001 alta densità, resistente agli U.V. con caratteristiche conformi alle norme EN50290-2-24.

**NUOVA POSA DI CAVI OTTICI IN FACCIATA** La posa di cavi ottici sulla facciata degli edifici sarà necessaria laddove manchino infrastrutture terrestri sotterranee o su palificata e potrà essere realizzata secondo una delle seguenti modalità:

- direttamente a muro mediante appositi chiodi zincati;
- su fune portante esistente e/o di nuova posa mediante fascette anti-oscillanti;
- in soluzione autoportante su edificio;
- in canalette esterne ai muri (da utilizzare generalmente nelle salite verticali di passaggio da trincea ad edificio e come protezione nei punti accessibili);
- in tubi rigidi/flessibili rinforzati da esterno, di diametro variabile in funzione delle esigenze compreso tra 20 mm e 30 mm, opportunamente ancorati a muro (da utilizzare generalmente come protezione del cavo LSZH dai raggi ultravioletti con posa diretta, evitando il cambio di tipologia di cavo).

**RIPARTITORE OTTICO DI EDIFICIO (ROE)** Il ripartitore ottico d'edificio (ROE) rappresenta il punto di consegna delle fibre dei cavi ottici provenienti dalla rete esterna in prossimità delle sedi dei Clienti, in una posizione arretrata ed esterna rispetto agli edifici. I ROE possono essere installati all'interno di manufatti in cemento (in cameretta o in pozzetto), all'interno di colonnina collocata su strada/marciapiede oppure fissati a parete o a palo con apposite staffe. Esistono le seguenti tipologie di ROE:

- ROE standard aereo, collocato a parete o a palo, con dimensioni massime di 270x250x90 mm;
- ROE diramatore aereo, collocato a parete o a palo, con dimensioni massime di 190x180x50 mm;
- ROE a colonnina stradale, di dimensioni massime (L x P x H) di 330x300x950 mm;
- ROE standard interrato, collocato in pozzetto 90x70;
- ROE diramatore interrato, collocato in pozzetto 76x40.

Per facilitare le attività di attivazione del servizio degli utenti finali, le prime 3 tipologie di ROE (aereo o colonnina stradale) sono preferite in fase di progettazione. La posa dei ROE standard aerei su facciata di edificio è prevista sempre in prossimità di terminazioni già esistenti e la posa di colonnine stradali in prossimità di elementi architettonici esistenti, al fine di ridurre l'impatto visivo.

**CANALETTE IN VETRORESINA PER COLONNE MONTANTI** Allo scopo di proteggere i montanti per le risalite dei cavi tra le tratte interrate ed aeree saranno posate delle canalette in vetroresina delle seguenti tipologie:

- canaletta in VTR D 74
- canaletta in VTR D 46 Per segnalare la presenza dell'infrastruttura è prevista la posa, ad una profondità di 30 cm, di un nastro di segnalazione con il logo "Infratel S.p.A." e l'indicazione "CAVO A FIBRE OTTICHE".

Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati modulari 125x80, 90x70, 76x40 e 45x45 cm, conformi alle specifiche Infratel, e dotati di soletta di fondazione incorporata.

La localizzazione degli interventi è riportata nella cartella "Shape", le cui informazioni sono quindi rese mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

**POSA DI BOX PER L'ALLOGGIAMENTO E LA MANUTENZIONE DEGLI APPARATI TECNICI**

Per la gestione e configurazione delle utenze connesse alla rete "FTTH On Demand" è necessario installare degli armadi tecnici di permutazione in corrispondenza dei centri nodali ottici (CNO).

L'armadio di permutazione è stato sviluppato per semplificare l'esercizio e consentire un processo di attivazione e riconfigurazione veloce degli utenti finali, grazie alla possibilità di connettere una qualunque uscita degli splitter ottici 1:16 della rete GPON.

Per la scelta del sito di posa degli armadi ottici si è tenuto conto del contesto specifico, cercando il più possibile di mantenere l'apparato allineato a condutture/tubazioni esistenti, allineato e/o centrale rispetto a finestre sovrastanti, affiancato agli eventuali altri elementi tecnologici già esistenti in prossimità.

Come caratteristiche peculiari, l'armadio presenta:

- • Dimensioni massime (L x P x H) 70 x 20 x 110 cm.
- • Grado di protezione min. IP55.
- • Costruzione in acciaio inossidabile AISI 304 o superiore (resistenza agli agenti atmosferici, raggi UV, umidità, nebbia salina).
- • Verniciatura RAL7035.
- • Porta frontale incernierata, rimovibile, munita di guarnizione perimetrale e sistema di bloccaggio con apertura non inferiore a 110°.
- • Apertura sicura (con chiave di sicurezza) tale da facilitare le operazioni di installazione e manutenzione, ma non permettere degli atti di manomissione.

## VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia".

### 6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

### 6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

### 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

### 6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- UCP – Città consolidata
- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa
- UCP – Area di rispetto delle Componenti culturali e insediative

### 6.3.2 Componenti dei valori percettivi

- UCP Coni visuali
- UCP Strade panoramiche

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", e risulta esterna all'omonimo Parco Nazionale. Il controllo effettuato in ambito GIS non individua habitat di interesse comunitario - così come individuati dalla DGR n.2442/2018 – interferiti direttamente dall'intervento. Nella porzione del progetto più prossima alla gravina, gli interventi risultano molto vicini all'habitat codice 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba* - e ancor di più alle pinete di Pino d'Aleppo che contornano le associazioni legate alla presenza di acqua.

Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus kuhlii*), oltre che da rettili e invertebrati terrestri.(da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018).

**Incidenza su habitat e specie:** La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC/ZPS interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al miglioramento di un servizio pubblico, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Tuttavia, dalle analisi in ambiente GIS, è stata

verificata – in alcuni casi - una estrema vicinanza del tracciato dei cavi e dei pozzetti con aree a verde (pinete e giardini). Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per *Falco naumanni*. La tipologia di intervento e l'ambito in cui questo si realizza (centro abitato e aree prossime a questo) dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi temporanei e principalmente legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori nelle vicinanze e ai disturbi in fase di cantiere. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. I, e nel rispetto delle seguenti indicazioni utilizzate per analoghi interventi nell'area vasta di interesse:

*Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:*

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*

- *Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente contermini all'area d'intervento, che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi, anche in modo temporaneo (aree di cantiere, stazionamento materiali etc);*

- *Il cantiere dovrà essere allestito su area adibita a viabilità preesistente ed il tracciato su strada dovrà interessare esclusivamente la parte bitumata e sterrata adiacente al corpo stradale*

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*

- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*

- *Prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante eventualmente interessate dall' intervento;*

- *Siano in ogni caso rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su alberi in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza..."*

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*

- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*

- *è fatto obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Possibili interventi riguardano opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione mediante l'uso di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno; l'utilizzo di cavi tipo elicord aerei o l'interramento dei cavi; l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti.*

*Inoltre è opportuno che:*

- *Gli interventi previsti nel progetto esecutivo preservino e riducano quanto più possibile le interferenze con le alberature e più in generale con la vegetazione esistente;*

- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;*

-*Il cronoprogramma degli interventi sia definito tenendo conto degli eventuali interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori verificando inoltre la possibilità di evitare lavori in prossimità delle aree boscate nel periodo 15 aprile-30 luglio .*

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**TENUTO CONTO** della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che non è stato

acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 - il “sentito” del Parco Nazionale dell’Alta Murgia;

**CONSIDERATE** la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;

**RILEVATO** che il progetto proposto insiste per lo più nell’abitato e che lo stesso è finalizzato al miglioramento di un servizio pubblico;

**CONSIDERATO** che l’intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

**Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta”, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla Società Open Fiber nell’ambito dei finanziamenti PNRR– per Il Progetto “ Lavori di scavo e opere civili finalizzate allo sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di Gravina in Puglia”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento al “sentito” dell’Ente Parco Alta Murgia;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente,

Società Open Fiber, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Gravina in Puglia, al Parco Nazionale "Alta Murgia" e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Bari;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera" presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 - 11.06.2024.",  
Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Giuseppe Angelini